

AUDIT 2002 DELLA QUALITÀ DEGLI INTERVENTI

Azione di monitoraggio e valutazione dell'attuazione dei programmi finanziati dai Fondi Strutturali Europei

L'Autorità di gestione del PON Scuola 2000-2006 intende proseguire l'azione di valutazione della qualità dei processi di attuazione dei progetti autorizzati nell'ambito del PON, già avviata nel precedente Programma operativo attraverso un approccio di **analisi partecipativa** e di **audit**,

Tale approccio mira a sviluppare un **esame sistematico dell'attuazione dei progetti** in ogni istituzione scolastica, con il duplice obiettivo, da un lato, di verificarne le modalità e, dall'altro, di orientare e promuovere il miglioramento complessivo dell'azione della scuola, identificando, in **stretta collaborazione con gli attori** (capi d'istituto, docenti, utenti), gli elementi di forza e quelli di criticità degli interventi, e individuando soluzioni efficaci, anche attraverso il confronto tra le diverse esperienze e la diffusione delle *best practices*, per adeguare sempre meglio gli esiti agli obiettivi.

L'azione di audit tende a superare la logica dei controlli puramente formali. Essa utilizza le **risultanze quantitative** sia del sistema di monitoraggio del PON (indicatori di realizzazione) che del sistema di autovalutazione previsto nelle diverse configurazioni progettuali, per mettere a fuoco prioritariamente gli **aspetti qualitativi** del processo di attuazione dei progetti stessi e per sostenere - attraverso una rinegoziazione continua dei percorsi formativi all'interno della scuola - la coerente attuazione degli obiettivi generali e specifici posti dalla programmazione dei Fondi strutturali europei.

L'azione di audit permette, quindi, attraverso una valutazione qualitativa e quantitativa degli interventi, di identificarne i nodi problematici e di effettuare una riprogrammazione più mirata a livello di singoli progetti e di scuola attuatrice; e permette, nello stesso tempo, di **governare il sistema**, consentendo anche ai responsabili centrali del Programma operativo di intervenire tempestivamente attraverso provvedimenti di miglioramento in itinere.

La realizzazione delle procedure di valutazione attraverso l'audit richiede competenze ad alto livello riguardo ai temi sia della valutazione, sia del sistema scolastico, sia infine dei Fondi strutturali. Essa verrà, quindi, affidata agli ispettori tecnici del MIUR, che concorrono altresì al processo permanente di programmazione, elaborazione e revisione di tutte le suddette procedure.

La metodologia di audit, che è stata adottata con successo nella passata programmazione per valutare l'impatto dei progetti finanziati dal PON 1994-1999 sulla qualità delle istituzioni scolastiche che li hanno realizzati, appare idonea anche ad una verifica partecipata delle modalità di attuazione degli interventi approvati nell'ambito delle diverse Misure previste dal PON 2000-2006 e della loro coerenza con gli obiettivi complessivi della nuova programmazione.

Considerando che il PON Scuola 2000-2006 ha privilegiato l'organicità degli interventi sia rispetto agli obiettivi strategici dei Fondi strutturali e della programmazione nazionale per l'occupazione (NAP) che rispetto agli obiettivi operativi del PON stesso, l'audit degli Istituti consente di rivolgere una più precisa e approfondita attenzione alla coerenza interna dei singoli progetti (efficienza) e alla loro collocazione funzionale nel quadro degli obiettivi del Pon (efficacia).

Questo non significa che debba essere abbandonata la “centralità dell’istituzione scolastica” come riferimento essenziale dell’audit, ma la qualità dell’istituzione diviene un punto di sintesi dell’analisi al quale è necessario arrivare attraverso una ricostruzione puntuale delle modalità di attuazione dei singoli percorsi.

Va considerato, inoltre, che le istanze comunitarie e nazionali di regolazione generale del sistema a livello di Fondi e di Obiettivi (QCS Ob.1 e QCS Ob.3) hanno prodotto un quadro, ormai sostanzialmente consolidato, di **indicatori** per la valutazione che, nello stesso tempo, costituisce il riferimento da cui prendono le mosse tutti i processi di valutazione e l’obiettivo cui essi devono mirare.

L’audit degli Istituti concorre, quindi, a questo obiettivo insieme ad altri processi valutativi: il **sistema di monitoraggio fisico e finanziario**, che unifica in un unico processo informatizzato i procedimenti di selezione/autorizzazione/monitoraggio/verifica della rendicontazione e della spesa; un **sistema di autovalutazione** degli interventi, attuato sistematicamente dagli Istituti attraverso strumenti omogenei e che prevede anche l’invio periodico all’Autorità di gestione di alcuni dati aggregati, che vanno ad alimentare il **sistema di valutazione qualitativo** del PON.

In questo complesso quadro dei processi valutativi interni del PON bisogna inoltre considerare il valore aggiunto della valutazione esterna realizzata dal valutatore indipendente.

Per l’audit del PON 2000-2006, si prevede il ricorso ad una griglia di valutazione che, tuttavia, dovrà essere utilizzata con più stretto e diretto riferimento agli indicatori di realizzazione previsti dal Complemento di programmazione ed al quadro di informazioni specifiche richiesto dal sistema informatizzato di monitoraggio fisico e finanziario.

La **griglia** per l’audit sarà, quindi, composta da:

- una sezione preliminare relativa alla qualità della struttura e dell’organizzazione dell’istituzione scolastica attuatrice
- una o più sezioni distintamente rivolte all’analisi delle caratteristiche e della qualità delle singole aree progettuali nelle quali l’istituzione scolastica è coinvolta.

Per ogni area vengono individuati:

- **parametri e indicatori** di qualità
- **soglie di accettabilità** che presentano il livello minimo di qualità individuato, al di sotto delle quali è necessario definire specifiche modalità di miglioramento con i responsabili della scuola.

Per individuare il **livello di qualità** raggiunto da ogni singolo Istituto rispetto a una specifica area, è necessario analizzare la **presenza o l’assenza** degli indicatori di qualità previsti in tale area. L’assenza di un indicatore viene valutata **0**, la presenza dell’indicatore **1**,

Si può così ottenere un **punteggio** (per sub-area, per area, o complessivo) che vale sia a livello qualitativo, permettendo di cogliere complessivamente la presenza o l’assenza degli indicatori previsti, sia a livello quali-quantitativo di comparazione interna, consentendo – tramite un semplice calcolo (cfr. l’ultima pagina della scheda) - di **calcolare la qualità** come valore percentuale rispetto ad un massimo predefinito.

E’ importante che criteri e procedure siano **esplicitati**, che vengano condivisi con i soggetti “valutati” e che tutti gli elementi del sistema vengano presi in considerazione in modo **partecipativo**, sia con l’analisi della **documentazione** prodotta dalla scuola, che attraverso **colloqui** con il Capo d’istituto, i coordinatori, i docenti e tutor, gli allievi, ecc.

Ciò consentirà di approfondire – attraverso l’identificazione puntuale dei **punti di forza** e degli **elementi critici** - la valutazione qualitativa, sia delle singole aree progettuali che di tutto il complesso delle attività relative al PON Scuola, e di connetterne gli esiti ad un miglioramento complessivo dei percorsi educativi istituzionali.

Si sottolinea che l'unità di analisi è la singola istituzione scolastica e che la logica dell'audit ha come obiettivo il raggiungimento di livelli di qualità a partire dalle caratteristiche dell'istituzione medesima, e non la comparazione tra istituzioni diverse.

PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELL'AUDIT

- Inserimento della scheda nel sito web dei Fondi strutturali (a cura dell'Autorità di gestione)
- Nota preliminare di informazione alla scuola (indicazione procedure e lista di informazioni da produrre)
- Accordi diretti ispettori - scuola per stabilire data e modalità della visita AUDIT

Documentazione da consultare (lista indicativa)

- Verbali del Collegio di Docenti
- (Verbali del Consiglio di Istituto)
- (Verbali dei Consigli di Classe)
- P.O.F.
- Progetti PON Scuola e relativa documentazione (da conservarsi in cartelle distinte per singolo progetto)
- Contabilità Fondi strutturali
- Strumenti didattici predisposti dai Consigli di classe, dal G.L.H., dal coordinamento contro la dispersione, ecc.
- Strumenti di valutazione: test di ingresso e questionari per la rilevazione dei dati anagrafici, delle motivazioni e delle competenze degli allievi, ecc.
- Documentazione sulla frequenza, sull'utilizzazione dei laboratori e infrastrutture, e sugli esiti scolastici
- Strumenti di valutazione di processo: schede di autovalutazione dei progetti , questionari di gradimento, ecc.

Soggetti da incontrare (la lista è indicativa e può variare in relazione al contesto)

- Capo d'istituto e suoi collaboratori
- (Collegio dei Docenti)
- Direttore servizi amministrativi
- Esperti e tutor dei gruppi operativi di progetto
- studenti
- (genitori; personale ATA)
- Figure di sistema, a livello didattico e di organizzazione
- Operatore psico-pedagogico
- Referente per la valutazione

Strutture da visitare

Biblioteca
laboratori
aule attrezzate
spazi riservati agli studenti
mensa
eventuali locali per servizi specifici (personale, docenti, ecc.).

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI RILEVAZIONE AUDIT

1. La caratteristica eminentemente qualitativa dell'analisi proposta richiede un attivo coinvolgimento della scuola e delle sue componenti in tutte le fasi dell'AUDIT, ivi compresa la fase preparatoria. Sarà quindi cura della scuola procedere anticipatamente, in accordo con gli ispettori tecnici che effettueranno la visita, a predisporre tutti gli opportuni elementi di documentazione. Anche a questo scopo le singole sezioni della scheda AUDIT sono state strutturate in modo da consentire di ripercorrere direttamente gli schemi progettuali a suo tempo prodotti.
2. La scheda, con la relativa documentazione riguardante l'AUDIT, è stata inserita in linea nel sito dei Fondi strutturali (www.istruzione.it/fondistrutturali), proprio per facilitare una migliore informazione delle scuole interessate e stimolare in esse una riflessione preliminare sul quadro dei temi presi in esame. Essa, tuttavia, dovrà essere compilata direttamente a cura degli ispettori tecnici, durante la visita AUDIT.
3. La scheda è composta di diverse sezioni - **A; B (B1, B2, B3); C (C1, C2); D; F (F1, F2)** - e di una tabella finale . (La sezione **E** - limitatamente al periodo 2000-2001, oggetto di questa prima tornata dell'indagine AUDIT - non è attivata)
La **sezione A** deve essere sempre compilata. Le altre sezioni saranno ovviamente compilate solo se la scuola ha attuato progetti ad esse corrispondenti. Anche la **tabella finale** dovrà essere compilata in ogni caso.
4. Le caselle **0, 1** , identificano soltanto una situazione di - rispettivamente - "non esistenza"(0) o "esistenza" (1) delle situazioni/azioni/strumenti ecc. indicati nelle diverse voci.
L'esistenza e la non esistenza vanno valutate globalmente rispetto all'area e/o azione cui si riferiscono. Eventuali casi di singoli progetti che si differenzino in modo significativo saranno annotati nelle caselle "Elementi di forza", "Elementi di criticità", ecc., presenti in ogni sezione. Nella sezione **A**, si userà l'apposito schema predisposto.
La valutazione **0 / 1** dovrà essere effettuata per **tutte** le voci delle sezioni utilizzate.
5. La **sezione A** riveste una particolare importanza ai fini della rilevazione sia della qualità complessiva dell'intervento della scuola che di quella specifica dei singoli progetti. E' pertanto essenziale che i responsabili della scuola predispongano anticipatamente con particolare cura - anche in base alle indicazioni che verranno eventualmente fornite dagli Ispettori Tecnici - tutta la documentazione necessaria, procedendo, altresì, nel caso, a concordare con gli ispettori opportune presentazioni sintetiche dei vari elementi oggetto dell'AUDIT in quella sezione.
6. In calce a tutte le sezioni sono inserite le caselle : Elementi di forza
Elementi di rischio
Possibili miglioramenti individuabili
Azioni/interventi significativi (*Best Practices*),
che verranno compilate a cura degli Ispettori tecnici a conclusione della loro visita.
L'ampiezza di tali caselle potrà ovviamente essere modificata secondo le esigenze.
Si sottolinea la fondamentale importanza di queste parti della scheda , che dovrebbero essere sempre compilate.
Si prega di voler organizzare per punti le osservazioni ivi contenute in modo da poterne consentire una migliore lettura

7. La durata delle singole visite (da 1 a 3 giorni al massimo) è rimessa all'apprezzamento tecnico degli Ispettori. Si suggerisce, tuttavia, di commisurare in linea previsionale tale durata al numero e alla diversità dei progetti autorizzati, ferma restando la libertà di prolungare o accorciare visita in funzione della situazione scolastica e di contesto di fatto riscontrata.
Sarà, pertanto, opportuno che eventuali situazioni di eccellenza o di disagio del contesto scolastico o territoriale vengano richiamate nelle sopra ricordate caselle della Sezione **A**
8. Le visite dovranno essere concluse entro il limite improrogabile del 15 novembre 2002, per consentire entro la fine dell'anno di adempiere agli obblighi verso gli organi di controllo nazionali e comunitari.
Le schede compilate dovranno essere trasmesse, immediatamente dopo ogni visita, all'Autorità di gestione del PON Scuol.a. L'invio delle schede dovrà avvenire **per e-mail**, all'indirizzo qui indicato: piero.zocchi@istruzione.it, e, successivamente, per posta prioritaria.
9. Si ricorda che il campione elaborato dall'Autorità di gestione sui progetti attuati nell'annualità 2000-2001 (cfr. documentazione nel sopra ricordato sito web) rappresenta ca. il 15% del totale delle istituzioni scolastiche del Mezzogiorno coinvolte nel PON Scuola. Dal 2003 si prevede di sottoporre ad AUDIT ogni anno ca. il 30% delle scuole coinvolte, con la prospettiva di giungere ad una loro totale copertura entro il periodo di validità del PON.

Denominazione scuola:

Codice meccanografico:

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

AREA A - QUALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA	0	1
Punteggio massimo: 22 - Soglia di accettabilità: 12		

A.1. Costituzione di Gruppi operativi di progetto per ogni intervento previsto (*)		
A.2. Formalizzazione dell'attribuzione dei compiti e delle responsabilità		
A.3. Verbalizzazione dell'attività dei Gruppi operativi di progetto(*)		
A.4. Reclutamento degli esperti/docenti effettivamente basato su:		
A.4.1. pubblicizzazione dei profili professionali richiesti(*)		
A.4.2. valutazione comparativa dei curricula(*)		
A.4.3. giustificazione e verbalizzazione delle scelte operate(*)		
A.5. Rispetto delle incompatibilità definite dalle Linee Guida (*)		
A.6. Effettiva diffusione dell'informazione sulle attività:		
A.6.1. all'interno della scuola (Consigli di classe/interclasse, alunni non coinvolti, ecc.)		
A.6.2. tra le famiglie e negli Organi collegiali		
A.6.3. all'esterno della scuola (territorio, privato sociale, istituzioni pubbliche, ecc.)		
A.7. Rispetto del calendario, del monte ore previsto e della frequenza alle attività		
A.8. Registrazione/ verbalizzazione delle attività formative e della partecipazione degli allievi(*)		
A.9. Corrispondenza delle registrazioni contabili alla documentazione(MON2; CERT) a suo tempo inviata all'Autorità di gestione e conservata agli atti dei progetti (*)		
A.10. Pagina web della scuola		
A.11. Rete telematica con altre scuole		
A.12. Inserimento delle attività del PON nel POF(*)		
A.13. Integrazione con i POF di altre scuole		
A.14. Esistenza di :		
A.14.1 archivio informatizzato allievi (dati anagrafici, partecipazione attività PON, ecc.)		
A.14.2. archivio informatizzato docenti		
A.14.3. archivio collaboratori esterni		
A.14.4. archivio attività, materiali e prodotti didattici		
A.14.5. archivio documentazione		

(*) vedi pagina seguente

--

ELEMENTI DI FORZA = 1.
= 2.

ELEMENTI DI CRITICITA' = 1. = 2
POSSIBILI MIGLIORAMENTI INDIVIDUABILI (definiti con i responsabili della scuola)
AZIONI / INTERVENTI SGNIFICATIVI ATTUATI DALLA SCUOLA (<i>BEST PRACTICES</i>)

Indicazione di singoli progetti in cui manchino uno o più degli elementi che siano stati, invece, globalmente riscontrati per le voci dell'AREA A sotto indicate

CODICE PROGETTO	VOCI (cfr Tabella AREA A)									
	A.1.	A.3.	A.4.1.	A.4.2.	A.4.3.	A.5.	A.8.	A-9.	A.12-	Note
____ / 200_ / ____										(*)
										(**)

Inserire qui sotto eventuali informazioni o chiarimenti che si ritengano opportuni:

(*).....

(**)

ecc.

AREA B – QUALITA' DELLE INIZIATIVE PER L' ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DELL' ISTRUZIONE (Misura 1)

B.1. = Azione 1.1. : Sviluppo di competenze di base e trasversali nella scuola

Punteggio massimo: 21 - Soglia di accettabilità: 12

N. di codice dei progetti avviati o attuati:

1.1. _	200_	___	1.1. _	200_	___	1.1. _	200_	___	1.1. _	200_	___
1.1. _	200_	___	1.1. _	200_	___	1.1. _	200_	___	1.1. _	200_	___

B.1.1. Diagnosi individualizzata in ingresso degli allievi	0	1
B.1.2. Utilizzazione di metodologie attive (lavori di gruppo, esercitazioni, casi di studio, problem solving, simulazioni, ecc.)		
B.1.3. Utilizzazione didattica di software informatici, di internet e/o di specifiche reti fra scuole		
B.1.4. Utilizzazione da parte degli allievi di materiali multimediali in autoapprendimento		
B1.5. Almeno il 30% delle ore utilizzato per attività pratiche, di esperienza diretta , stage, ecc.		
B.1.6. Docenze affidate per più del 50% a esperti esterni alla scuola e all'amministrazione scolastica		
B.1.7. Integrazione con le attività curricolari della scuola		
B.1.8. Valutazione dell'apprendimento effettuata attraverso:		
B.1.8.1. schede di osservazione		
B.1.8.2. prove oggettive (test, questionari)		
B.1.8.3. project work, tesine, ecc.		
B.1.8.4. sistemi di analisi e archiviazione informatizzata delle prove		
B.1.9. Certificazioni/attestazioni analitiche di comportamenti, abilità, competenze		
B.1.10. Certificazione prevista o attuata tramite Enti accreditati esterni		
B.1.11. Ricadute sugli esiti scolastici dei partecipanti		
B.1.12. Riconoscimento crediti formativi		
B.1.13. Interventi preliminari di formazione specifica dei docenti e tutor coinvolti		
B.1.14. Valutazione di processo tramite:		
B.1.14.1. test di gradimento, ecc.		
B.1.14.2. incontri periodici e osservazione partecipante		
B.1.14..3. interventi di esperti esterni alla scuola		
B.1.15. Valutazione di risultato attuate o programmate tramite:		
B.1.15.1. analisi delle ricadute specifiche sui risultati scolastici		
B.1.15.2. analisi dei risultati degli esami presso Enti certificatori esterni		

ELEMENTI DI FORZA = 1.
= 2.

ELEMENTI DI CRITICITA' = 1. = 2
POSSIBILI MIGLIORAMENTI INDIVIDUABILI (definiti con i responsabili della scuola)
AZIONI / INTERVENTI SGNIFICATIVI ATTUATI DALLA SCUOLA (BEST PRACTICES)

B.2. = Azione 1.2. : Esperienze di stage nell'ambito dei percorsi di istruzione
Punteggio massimo: 16 - Soglia di accettabilità: 9

N. di codice dei progetti avviati o attuati:

1.2.	200_	___	1.2.	200_	___	1.2.	200_	___	1.2.	200_	___
1.2.	200_	___	1.2.	200_	___	1.2.	200_	___	1.2.	200_	___

B.2.1. Concertazione con il contesto (parti sociali, istituzioni del territorio, ecc.)	0	1
B.2.2. Attuazione stage in impresa coerenti con l'indirizzo formativo		
B.2.3. Utilizzazione didattica di software informatici, di internet e/o di specifiche reti fra scuole		
B.2.4. Utilizzazione da parte degli allievi di materiali multimediali in autoapprendimento		
B.2.5. Attuazione di attività di orientamento mirato agli stage		
B.2.6. Interventi di formazione specifica dei docenti e tutor coinvolti		
B.2.7. Valutazione dell'esperienza formativa effettuata con i tutor aziendali		
B.2.8. Certificazioni/attestazioni analitiche di comportamenti, abilità, competenze		
B.2.9. Certificazione validata da Enti/Istituzioni esterni		
B.2.10. Ricadute sugli esiti scolastici dei partecipanti		
B.2.11. Riconoscimento crediti formativi		
B.2.12. Valutazione di processo tramite		
B.2.12.1. test di gradimento, ecc.		
B.2.12.2. interventi di esperti esterni alla scuola		
B.2.13. Valutazione di risultato attuate o programmate tramite:		
B.2.13.1. analisi delle ricadute specifiche sui risultati scolastici		
B.2.13.2. analisi dei risultati delle certificazioni esterne		
B.2.13.3. analisi di placement		

ELEMENTI DI FORZA = 1. = 2.

ELEMENTI DI CRITICITA' = 1.
= 2

POSSIBILI MIGLIORAMENTI INDIVIDUABILI (definiti con i responsabili della scuola)

AZIONI / INTERVENTI SGNIFICATIVI ATTUATI DALLA SCUOLA (*BEST PRACTICES*)

B.3. = Azione 1.3. : Supporto alla formazione in servizio del personale nel sistema dell'istruzione

Punteggio massimo: 14 - Soglia di accettabilità: 8

N. di codice dei progetti avviati o attuati:

1.3.	200_	___	1.3.	200_	___	1.3.	200_	___	1.3.	200_	___
1.3.	200_	___	1.3.	200_	___	1.3.	200_	___	1.3.	200_	___

B.3.1. Articolazione/graduazione dei moduli formativi coerente alle caratteristiche professionali degli utenti	0	1
B.3.2. Utilizzazione didattica di software informatici, di internet e/o di specifiche reti fra scuole		
B.3.3. Utilizzazione di materiali multimediali in autoapprendimento		
B.3.4. Docenze affidate per più del 50% a esperti esterni alla scuola e all'amministrazione scolastica		
B.3.5. Valutazione dell'apprendimento effettuata attraverso:		
B.3.5.1. schede di osservazione		
B.3.5.2. prove oggettive (test, questionari)		
B.3.5.3. sistemi di analisi e archiviazione informatizzata delle prove		
B.3.6. Certificazioni/attestazioni analitiche di comportamenti, abilità, competenze		
B.3.7. Certificazione prevista o attuata tramite Enti accreditati esterni		
B.3.8. Ricadute sull'attività professionale dei partecipanti		
B.3.9. Valutazione di processo tramite:		
B.3.9.1 test di gradimento, ecc.		
B.3.9.2. incontri periodici e osservazione partecipante		
B.3.9.3. interventi di esperti esterni alla scuola		
B.3.10. Valutazioni di risultato attuate o programmate tramite analisi delle ricadute specifiche sull'attività didattica		

ELEMENTI DI FORZA = 1. = 2.
ELEMENTI DI CRITICITA' = 1. = 2
POSSIBILI MIGLIORAMENTI INDIVIDUABILI (definiti con i responsabili della scuola)
AZIONI / INTERVENTI SGNIFICATIVI ATTUATI DALLA SCUOLA (BEST PRACTICES)

AREA C – QUALITA' DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

C.1. = Azione 3.1. : Prevenzione e recupero della dispersione scolastica nella scuola di base

Punteggio massimo: 21 - Soglia di accettabilità: 12

Codice progetto	3.1.	200_	---		
C.1.1.	Analisi sistematica dei bisogni e delle caratteristiche dell'utenza			0	1
C.1.2.	Diagnosi individualizzata degli allievi in ingresso				
C.1.3.	Previsione di momenti e strumenti di orientamento personalizzato				
C.1.4.	Coinvolgimento delle strutture del territorio:				
	C.1.4.1. nell'analisi dei bisogni				
	C.1.4.2. nella progettazione				
	C.1.4.3. nell'attuazione del progetto				
C.1.5.	Documentata integrazione didattica con i consigli di classe				
C.1.6.	Documentata integrazione con le attività curriculari della scuola				
C.1.7.	Utilizzazione didattica di software informatici, di internet, ecc				
C.1.8.	Valutazione dell'apprendimento effettuata attraverso:				
	C.1.8.1. schede di osservazione				
	C.1.8.2. prove oggettive (test, questionari)				
	C.1.8.3. project work, ricerche tematiche, ecc.				
	C.1.8.4. sistemi di analisi e archiviazione informatizzata delle prove				
C.1.9.	Certificazioni/attestazioni analitiche di comportamenti, abilità, competenze				
C.1.10.	Interventi preliminari di formazione specifica dei docenti e tutor coinvolti				
C.1.11.	Valutazione di processo tramite:				
	C.1.11.1. test di gradimento, ecc.				
	C.1.11.2. incontri periodici e osservazione partecipante				
	C.1.11.3. interventi di esperti esterni alla scuola				
C.1.12.	Analisi delle ricadute specifiche sui risultati scolastici (Valutazione di risultato)				
C.1.13.	Utilizzazione dei genitori utenti dell'azione di accompagnamento come docenti e tutor degli alunni				
C.1.14.	Servizi di assistenza (sorveglianza figli, ecc.) per i genitori utenti dell'azione di accompagnamento				

ELEMENTI DI FORZA = 1.

= 2.

ELEMENTI DI CRITICITA' = 1.

= 2

POSSIBILI MIGLIORAMENTI INDIVIDUABILI (definiti con i responsabili della scuola)

AZIONI / INTERVENTI SGNIFICATIVI ATTUATI DALLA SCUOLA (BEST PRACTICES)

C.2. = Azione 3.2. : Prevenzione e recupero della dispersione scolastica degli alunni della scuola secondaria superiore e rientro dei drop-out

Punteggio massimo: 22 - Soglia di accettabilità: 12

N. di codice dei progetti avviati o attuati:

3. 2.	200_	___	3. 2.	200_	___	3. 2.	200_	___	3. 2.	200_	___
3. 2.	200_	___	3. 2.	200_	___	3. 2.	200_	___	3. 2.	200_	___

C.2.1. Analisi sistematica dei bisogni e delle caratteristiche dell'utenza	0	1
C.2.2. Diagnosi individualizzata degli allievi in ingresso		
C.2.3. Previsione di momenti e strumenti di orientamento personalizzato		
C.2.4. Coinvolgimento delle strutture del territorio:		
C.2.4.1. nell'analisi dei bisogni		
C.2.4.2. nella progettazione		
C.2.4.3. nell'attuazione del progetto		
C.2.5. Utilizzazione di metodologie attive (lavori di gruppo, attività laboratoriali, casi di studio, problem solving, simulazioni, ecc.)		
C.2.6. Interventi di formazione specifica dei docenti e tutor coinvolti		
C.2.7. Integrazione con le attività curricolari della scuola		
C.2.8. Utilizzazione didattica di software informatici, di internet, ecc		
C.2.9. Valutazione dell'apprendimento effettuata attraverso:		
C.2.9.1. schede di osservazione		
C.2.9.2. prove oggettive (test, questionari)		
C.2.9.3. project work, ricerche tematiche, ecc.		
C.2.9.4. sistemi di analisi e archiviazione informatizzata delle prove		
C.2.10. Certificazioni/attestazioni analitiche di comportamenti, abilità, competenze		
C.2.11. Ricadute sugli esiti scolastici dei partecipanti		
C.2.12. Riconoscimento crediti formativi		
C.2.13 Valutazione di processo tramite:		
C.2.13.1. test di gradimento, ecc.		
C.2.13.2. incontri periodici e osservazione partecipante		
C.2.13.3. interventi di esperti esterni alla scuola		
C.2.14. Valutazione di risultato: tramite:		
C.2.14.1. analisi esiti scolastici		
C.2.14.2. analisi inserimento in formazione o nel lavoro		

ELEMENTI DI FORZA = 1.
= 2.

ELEMENTI DI CRITICITA' = 1.
= 2

POSSIBILI MIGLIORAMENTI INDIVIDUABILI (definiti con i responsabili della scuola)

AZIONI / INTERVENTI SGNIFICATIVI ATTUATI DALLA SCUOLA (*BEST PRACTICES*)

**AREA D – QUALITA' DEGLI INTERVENTI DI ISTRUZIONE PERMANENTE -
Azione 6.1.**

Punteggio massimo: 20 - Soglia di accettabilità: 11

N. di codice dei progetti avviati o attuati

6.1.	200_	___	6.1.	200_	___	6.1.	200_	___	6.1.	200_	___
6.1.	200_	___	6.1.	200_	___	6.1.	200_	___	6.1.	200_	___
6.1.	200_	___	6.1.	200_	___	6.1.	200_	___	6.1.	200_	___

D.1. Analisi sistematica dei bisogni e delle caratteristiche dell'utenza	0	1
D.2. Attivazione di strumenti di orientamento personalizzato (bilancio delle competenze)		
D.3. . Utilizzazione di metodologie attive (lavori di gruppo,attività laboratoriali, casi di studio, problem solving, simulazioni, ecc.) per almeno il 30% del tempo formativo		
D.4. Coinvolgimento delle strutture del territorio,delle parti sociali, del sistema d'impresa:		
D.4.1. nell'analisi dei bisogni		
D.4.2. nella progettazione		
D.4.3. nell'attuazione del progetto		
D.5. Attivazione di convenzioni con l'apprendistato e /o la formazione professionale		
D.6. Interventi di formazione specifica dei docenti e tutor coinvolti		
D.7. Valutazione dell'apprendimento effettuata attraverso:		
D.7.1. schede di osservazione		
D.7.2. prove oggettive (test, questionari)		
D.7.3. project work, ricerche tematiche, ecc.		
D.7.4. sistemi di analisi e archiviazione informatizzata delle prove		
D.8. Certificazioni/attestazioni analitiche di comportamenti, abilità, competenze		
D.9. Riconoscimento crediti formativi		
D.10. Valutazione di processo tramite:		
D10.1. test di gradimento, ecc.		
D.10.2. incontri periodici e osservazione partecipante		
D.10.3. interventi di esperti esterni alla scuola		
D.11. Valutazione di risultato tramite:		
D.11.1. analisi esiti verso il rientro nell'istruzione		
D.11.2. analisi inserimento in formazione o nel lavoro		
D.12. Servizi di assistenza (sorveglianza figli,ecc.) per i genitori che partecipano al progetto		

ELEMENTI DI FORZA = 1.
= 2.

ELEMENTI DI CRITICITA' = 1.
= 2

POSSIBILI MIGLIORAMENTI INDIVIDUABILI (definiti con i responsabili della scuola)

AZIONI / INTERVENTI SGNIFICATIVI ATTUATI DALLA SCUOLA (*BEST PRACTICES*)

**AREA F– QUALITA' DELLE TECNOLOGIE E DELLE INFRASTRUTTURE PER
L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL PON SCUOLA**

F1. = Laboratori

Punteggio massimo: 14 - Soglia di accettabilità: 8

N. Laboratori attivati

	0	1
F.1.1. Composizione funzionale dei gruppi di progettazione (esperti interni ed esterni con professionalità coerente alla tipologia da progettare)		
F.1.2. Rispondenza della strumentazione acquisita agli standard indicati dal PON Scuola		
F.1.3. Trasparenza e rispetto delle incompatibilità nelle procedure di collaudo		
F.1.4. Assenza di contenzioso rispetto alle gare per gli acquisti		
F.1.5. Funzionalità dei laboratori progettati rispetto alla programmazione della scuola (POF)		
F.1.6. Collegamento fra laboratori e interventi istituzionali di miglioramento delle infrastrutture (PSTD, SeT, ecc.)		
F.1.7 Utilizzazione significativa (>15% utilizzazione complessiva) dei laboratori per:		
F.1.7.1. attività didattiche curricolari		
F.1.7.2. attività connesse ai progetti del PON scuola		
F.1.7.3. attività autonome degli alunni		
F.1.7.4. attività didattiche programmate di altre scuole o di altre strutture formative		
F.1.8 Piano di lavoro articolato per l'uso complessivo di ogni laboratorio		
F.1.9.. Coordinamento didattico per l'uso dei laboratori		
F.1.10 Piano di aggiornamento per i docenti del laboratorio		
F.1.11. Piano di informazione/ aggiornamento per i docenti non direttamente coinvolti nell'attività di laboratorio		
	<input style="width: 60px; height: 15px; border: 1px solid black;" type="text"/>	

ELEMENTI DI FORZA = 1.
= 2.

ELEMENTI DI CRITICITA' = 1.
= 2

POSSIBILI MIGLIORAMENTI INDIVIDUABILI (definiti con i responsabili della scuola)

AZIONI / INTERVENTI SGNIFICATIVI ATTUATI DALLA SCUOLA (*BEST PRACTICES*)

F 2. = Cablaggio e reti telematiche
 Punteggio massimo 11 - Soglia di accettabilità: 6

	0	1
F.2.1. Rispondenza effettiva delle infrastrutture acquisite agli standard indicati		
F.2.2. Trasparenza e rispetto delle incompatibilità nelle procedure di collaudo		
F.2.3. Assenza di contenzioso rispetto alle gare per gli acquisti		
F.2.4. Funzionalità delle infrastrutture progettate rispetto alla programmazione della scuola (POF)		
F.2.5. Utilizzazione significativa delle infrastrutture:		
F.2.5.1. per le attività didattiche curricolari (>15% del tempo scuola)		
F.2.5.2. per le attività connesse ai progetti del PON scuola		
F.2.5.3. per le attività autonome degli alunni		
F.2.5.4. per le attività didattiche programmate di altre scuole o di altre strutture formative		
F.2.5. Piano articolato di programmazione dell'uso delle infrastrutture		
F.2.7. Piano di aggiornamento per i docenti responsabili delle infrastrutture		
F.2.8. Piano di informazione/ aggiornamento per l'utilizzazione delle infrastrutture da parte di tutti i docenti		

ELEMENTI DI FORZA = 1. = 2.
ELEMENTI DI CRITICITA' = 1. = 2
POSSIBILI MIGLIORAMENTI INDIVIDUABILI (definiti con i responsabili della scuola)
AZIONI / INTERVENTI SGNIFICATIVI ATTUATI DALLA SCUOLA (<i>BEST PRACTICES</i>)

<p>DATA DELLA VISITA dal / / /2002 al / / /2002</p> <p>Ispettore Tecnico che ha effettuato la visita:</p> <p>.....//.....</p> <p>Nome.....Cognome</p>

TABELLA PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO

1. Fare doppio click col tasto destra del mouse a fianco della colonna **E** della tabella seguente.
2. Nel menù a tendina, fare click col tasto sinistro su **Oggetto foglio di lavoro** e poi su **Modifica** . Si aprirà il foglio di lavoro Excel.
3. Inserire nella colonna **D** della tabella i totali della colonna **I** di ogni sottoscheda (da **A** a **F2**) valutata
4. Nella colonna **E** della tabella appariranno dei numeri, che corrispondono ai valori percentuali rilevati per ogni sottoscheda valutata rispetto ai valori massimi possibili (quelli indicati nella colonna **B** della tabella)
5. . Fare click col pulsante sinistro del mouse nell'ultima casella della colonna **E** della tabella. Apparirà la formula: $(E3+E4+E5+E6+E7+E8+E9+E10+E11) / 9$
Sostituire il divisore 9 col numero che rappresenta la somma degli addendi trascritti della colonna **D**.
6. Il numero che risulterà nella suddetta casella rappresenta il **numero indice della qualità** generale dei progetti analizzati nella scheda.
7. Salvare

A	B	C	D	E
A - Qualita' dell'organizzazione	22	12		0,00
B.1. = Azione 1.1. : Sviluppo di competenze di base e trasversali nella scuola	21	12		0,00
B.2. = Azione 1.2. : Esperienze di stage nell'ambito dei percorsi di istruzione	16	9		0,00
B.3. = Azione 1.3. : Supporto alla formazione in servizio del personale nel sistema dell'istruzione	14	8		0,00
C.1. = Azione 3.1. : Prevenzione e recupero della dispersione scolastica nella scuola di base	21	12		0,00
C.2. = Azione 3.2. : Prevenzione e recupero della dispersione scolastica degli alunni della scuola secondaria superiore e rientro dei drop-out	22	12		0,00
D – Azione 6.1: Qualita' degli interventi di istruzione permanente	20	11		0,00
F1. = Laboratori	14	8		0,00
F 2. = Cablaggio e reti telematiche	11	6		0,00
	161	90	0	0,00